COMACCHIO CODIGORO

Caporalato, il veterinario Ausl: «Ci interessava debellare il virus»

Codigoro La testimonianza nel processo sui lavori di bonifica all'Eurovo

I legali rappresentati delle aziende coinvolte nella bonifica ora

Codigoro L'Ausl effettuava i controlli, anche più volte a cadenza quotidiana, ma con un'interesse specifico: che i lavori venissero svolti correttamente per abbattere il rischio di diffusione del virus dell'Aviaria e dunque che la sanificazione dei luoghi e degli attrezzi venisse eseguita in maniera completa. Si può sintetizzare così la deposizione di Massimo Tassinari, ex veterinario dell'Ausl di Ferrara e al tempo -siamo nel 2017-responsabile per la corretta esecuzione del contratto con il quale era stato affidato alla coop Bidente la bonifica dell'Eurovo di Codigoro, dove era stato individuato un focolaio di influenza Aviaria e che portò alla distruzione di 114.180 chilogrammi di uova, 80 mila chili di mangime ad abbattere circa 750mila animali.

Il veterinario è stato sentito ieri nel processo per caporalato che vede imputati a vario titolo i legali rappresentanti della forlivese Cooperativa del Bidente (Elisabetta Zani, Gimmi Ravaglia e Ido Bezzi) che aveva preso l'appalto dall'Asl e



poi subappaltato (in maniera non legittima, secondo l'accusa) ad Abderrahim El Absydella cooperativa Work Alliance di Cesena, Ahmed El Alami della Agritalia di Verona e Lahcen Fanane della Veneto Service di San Bonifacio (Verona), che avrebbero fornito operai non formati sui rischi e "sfruttati".

Il veterinario - testimone

della difesa - ha spiegato di aver fatto l'iniziale formazione sulla sicurezza alla Bidente e che per il resto fosse compito della coop farla agli altri lavoratori. Ha detto poi che nel corso dei controlli tutto è apparso in regola. Ha spiegato anche che, all'uscita dai capannoni, gli operai dovevano passare da una «stazione di disinfezione

Allevamento La bonifica comportò l'abbattimento di 750mila animali e la distruzione di quasi 115 mila kg di uova

con nebulizzatore». Cosa che, in teoria, permetteva il riutilizzo di alcuni dispositivi di sicurezza, come le tute o gli stivali (ma non le mascherine). Dalle domande del pm Andrea Maggioni è emerso però che i controlli non siano stati effettuati nel corso dei cambi turno (tre al giorno). Questo potrebbe spiegare perché di questa stazione di disinfezione si sia ap-

Controlli in regola

L'Azienda sanitaria non aveva ravvisato problemi ma non faceva verifiche nei cambi turno

- ининининининини

preso solo ieri e non sia mai emersa in nessuna delle numerose testimonianze fin qui ascoltate. «Erano ispezioni per verificare la corretta esecuzione dei lavori. Era un servizio veterinario, a noi interessava che il virus venisse distrutto nelle strutture», ha specificato il testimone.

Codigoro Fondo affitti

Pubblicata la graduatoria

иниципиниципиниципи

Pubblicata la graduatoria relativa al Fondo affitti 2024 peril pagamento dei canoni di locazio ne, a sostegno delle famiglie in difficoltà. La graduatori delle domande di accesso è consultabile sul sito internet di Acer Ferrara. Il contributo è rivoto a nuclei familiari in possesso di Isee fino a 8mila euro ed è riferito a titolari di contratto di locazione ad uso abitativo per il 2024, secondo criteri stabiliti dal bando. Nel Distretto Sud Est, di cui Codigoro è capofila, le domande pervenute sono state 409, delle quali 192 ammesse e 217 escluse. La posizione delle domande in graduatoria è determinata dal rapporto tra canone annuale e reddito Irpef. Il fondo Affitti per il 2024 dispone di una dotazione finanziaria pari a 10 milioni di euro, mentre le risorse disponibili per il Distretto Sud Est, pari a 113.107 oltre a 60,460 euro di residui 2022 e saranno liquidate seguendo l'ordine della graduatoria, sino al loro esaurimen-

«Questo intervento - dichiara il vicesindaco Francesco Fabbri -, rappresenta un segnale concreto di vicinanza alle famiglie più fragili. Il diritto alla casa è un pilastro della dignità umana e